



Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale

Personalità Giuridica riconosciuta con D.P.R. 1542/64
Iscr. Reg. Naz. delle Ass. di Prom. Sociale al n. 95/04

Sede legale: Via E. Gianturco, 1 - 00196 Roma
Codice Fiscale 80035790585 Partita Iva 05812451002
C/C Postale n. 75392001

Roma, 29 aprile 2011

Prot. n. 1094/AGL/gdr

Trasmessa a mezzo raccomandata a/r
(anticipata a mezzo posta elettronica)

Preg.mo Dott.
Mauro Nori
Direttore Generale Inps
Via Ciro il Grande, 21
00144 Roma
e.mail: mauro.nori@inps.it

OGGETTO: GRAVE ILLEGITTIMITA' DEI MESSAGGI INPS NN. 6763/2011 – 8146/2011 SU VISITE DI VERIFICA STRAORDINARIA ED ORDINARIA - MENOMATA COMPOSIZIONE COLLEGI MEDICI

Preg.mo Dott. Nori,

con la presente vorrei manifestare tutto il mio disappunto, in qualità di Presidente Nazionale di Anffas Onlus (Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale), rispetto a quella che sembra un'ingiustificata interrotta interlocuzione con l'Associazione che rappresento rispetto alle varie tematiche sull'accertamento dell'invalidità civile, stato di *handicap* e disabilità.

Nel corso dell'anno 2010 Anffas ha vissuto insieme alle altre Associazioni di categoria (ANMIC, UIC, ENS) e all'Inps momenti di serrato confronto, che si reputava altamente costruttivo (non credo solo per Anffas).

Purtroppo, negli ultimi 5 mesi, ho assistito all'assoluta mancanza di convocazione di riunioni tecniche, oltre che alla mancanza di risposte su tutta una serie di quesiti di grandissimo rilievo sul sistema in generale dell'accertamento dell'invalidità civile (per es. la richiesta di chiarimenti circa la possibilità di essere esonerati dalle visite di verifica ordinaria per le persone che, nel frattempo, avessero presentato istanza di esonero ai sensi del D.M. 02.08.2007 – nota Anffas Prot. n. 933/AGL/gdr del 4 aprile 2011). Invero, solo su specifici casi, e non su questione di sistema, l'Istituto ha risposto ad Anffas.

Ma oggi, purtroppo, è doveroso da parte mia intervenire in maniera formale su quanto l'Istituto sta stabilendo circa le prossime visite per le verifiche straordinarie ed ordinarie di revisione, giusto i due Messaggi Inps 16 marzo 2011 n. 6763 e 5 aprile 2011 n. 8146.

Ciò perché i suddetti Messaggi menomano i diritti di una grande parte delle persone con disabilità, in dispregio di una normativa statale ben chiara (come si dirà oltre) ed individuano, per le visite di



Riconosciuta da
S.A.I.?
(Servizio Accoglienza e Informazione)
sai@anffas.net



Tel. 06/3611524 – 06/3212391 – Fax 06/3212383
Sito Internet: www.anffas.net - e-mail: nazionale@anffas.net

verifica/revisione, una difformità di trattamento per Anffas rispetto alle visite ordinarie (in cui Anffas può essere rappresentante da un proprio medico) e rispetto alle altre Associazione di categoria (ANMIC- UIC –ENS), ammesse nelle Commissioni di revisione/verifica straordinaria a seguito del secondo Messaggio, forse sollecitato dalle stesse dopo la mancata previsione nel primo Messaggio di qualsivoglia rappresentante di categoria in tali tipi di visite.

Innanzitutto, con stupore ho preso atto che non è prevista prima della visita alcuna possibilità per il cittadino di presentare documentazione volta ad evidenziare l'esistenza di condizioni utili per l'esonero d'ufficio ai sensi del D.M. 2 agosto 2010. Ritengo che in tal maniera un mero atto amministrativo qual è un Messaggio corra il rischio di contrastare con una chiara normativa nazionale, che, viceversa, in presenza di certe condizioni, stabilisca espressamente l'esonero da ulteriori controlli o visite, determinando una certa vessatorietà verso quelle persone con invalidità civile che, tra l'altro, versino in peggiori condizioni di salute.

Da questo punto di vista, come Anffas sosterremo in tutta Italia la possibilità che il cittadino presenti istanza di esonero, anche molto tempo prima di vedersi convocato dall'Inps, affinché l'Istituto provveda ad accertare per tabulas le condizioni e certifichi l'esonero.

Lei converrà con me che l'Istituto non potrà in alcun modo disattendere un'istanza di parte, dandone riscontro definitivo entro i termini previsti dallo stesso Regolamento interno Inps, predisposto in ossequio alla Legge n. 69/2009.

Tra l'altro, addirittura, per l'esonero non occorrerebbe neppure l'istanza di parte perché, come ricorderà (e come Le ho anche scritto nella sopra ricordata nota del 4 aprile u.s.), l'Inps stesso con Messaggio n 12727 del 3 giugno 2008 si era impegnato a procedere ad una ricognizione completa delle visite soggette a revisione. Pertanto mi chiedo se l'Inps, almeno per quelli che ha intenzione di chiamare a visita, abbia mai valutato previamente il fascicolo dell'interessato e, se questo mancante presso l'Istituto, sollecitato alla Asl di competenza.

Tra l'altro, quello che mi aveva lasciato totalmente basito era la previsione nel Messaggio del 16 marzo 2011 dell'esclusione dei rappresentanti di categoria nelle visite di verifica ordinaria, stante il fatto che queste in nulla si differenziano dalle visite in seconda battuta svolte dalle CML per i primi riconoscimenti: perché l'anno prima la CML è integrata dal medico di categoria e l'anno dopo, alla scadenza dell'eventuale revisione, la CML che deve valutare la persistenza dei requisiti precedentemente accertati dovrebbe essere di composizione diversa?

Lo stupore è diventato massimo quando, con Messaggio del 5 aprile 2011, si sono reinserite nelle suddette Commissioni solo 3 delle 4 Associazioni di categoria, mantenendo fuori Anffas. In tal caso, la disparità di trattamento per le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale sottoposte a visita di revisione ordinaria diverrebbe doppia: rispetto al primo riconoscimento (per mancanza del proprio rappresentante di categoria) e rispetto alla revisione sostenuta dalle altre persone con disabilità fisica o sensoriale (che invece hanno il loro rappresentante).

Ma addirittura, stabilendosi impropriamente che le revisioni ordinarie del 2011 rientrano nel novero del più ampio numero di 250.000 verifiche straordinarie previste per l'anno 2011 con l'emendato art. 20 Legge n.



102/2009, la disparità di trattamento è ulteriormente perpetrata, stante il fatto che, in tal maniera, solo le tre associazioni di categoria ANMIC UIC ed ENS rappresenteranno anche in sede di verifiche straordinarie.

Lei converrà con me che entro i primissimi mesi di maggio occorra immediatamente modificare in via di autotutela i due Messaggi sopra citati, convocando un tavolo urgente con Anffas.

In caso contrario, il mandato legislativo di rappresentanza conferitoci, nonché la nostra mission che ci impone la ricerca di una coerenza ed efficienza dell'agire pubblico nei confronti delle persone con disabilità, imporrebbe ad Anffas di adire nei termini di decadenza il Tar Lazio.

Sono certo che questa mia nota volutamente indirizzata direttamente a Lei possa evitare disagi ed imbarazzanti equivoci per il bene delle persone con disabilità che tutti abbiamo in carico.

Grato per il riscontro che seguirà, porgo distinti saluti.

Roberto Speciale

Presidente Nazionale Anffas Onlus